



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

inCAPPare

SETTORE e Area di Intervento:

A. -ASSISTENZA
06 - DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale riferito ai soggetti disabili destinatari delle azioni progettuali è di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Ridurre le situazioni di solitudine e/o isolamento create dalla presenza dell'invalidità
- 2) Alleviare le situazioni di solitudine e/o isolamento delle famiglie derivante dal quotidiano carico assistenziale
- 3) Coadiuvare l'utente al mantenimento della propria autonomia

OBIETTIVI PER I VOLONTARI

obiettivi generali:

- Promuovere una cultura della cittadinanza attiva
- Affermare il concetto di difesa non violenta della Patria.

obiettivi specifici:

- 1) Contribuire alla crescita professionale del volontario
- 2) Favorire la crescita personale del volontario
- 3) Favorire l'inserimento sociale di giovani a bassa scolarizzazione

CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.

2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione al Bando di Selezione pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, cui i candidati stanno partecipando. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito.

A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito web il calendario completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso. Come previsto dal bando di selezione, la pubblicazione avverrà almeno 15 giorni prima della data del colloquio di selezione ed avrà valore di notifica ai candidati. Comunicazione aggiuntiva agli interessati potrà essere realizzata tramite e-mail e/o comunicazione telefonica e, a seconda dei casi, posta prioritaria, raccomandata A.R. o notifica personale.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente (ovvero secondo le modalità previste dal Bando di selezione già citato). Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti ed i nominativi degli esclusi dalle selezioni con la specifica delle motivazioni di esclusione. Il documento così completo sarà inviato al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale secondo la procedura informatica indicata dal programma Helios. Le graduatorie verranno pubblicate, previa ratifica del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, sul sito web dell'Ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento, dalla pubblicizzazione attraverso il sito web dell'ente all'interno del quale i candidati potranno trovare informazioni, materiali e modulistica utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli
2. Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare, e i relativi indicatori, sono le seguenti:

- 1) Conoscenza: valutata mediante l'indicatore indiretto dei titoli di studio e direttamente con il colloquio;
- 2) Background: valutato mediante le esperienze lavorative e/o di volontariato e con il colloquio;
- 3) Disponibilità al progetto: valutata mediante colloquio
- 4) Capacità: valutata, durante il colloquio, attraverso la risoluzione di un problema pratico relativo al progetto.

d) Criteri di selezione

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) *Titolo di studio*: massimo punteggio ottenibile 13 punti
- 2) *Esperienze lavorative e/o di volontariato*: massimo punteggio ottenibile 27 punti
- 3) *Colloquio*: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo di studio che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media o della Licenza Elementare. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha un titolo di studio molto basso e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo pari opportunità di partecipazione al progetto di servizio civile. (*Adeguamento ai criteri regionali aggiuntivi*)

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 13 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	3 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	7 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	8 punti
	Licenza Media o Licenza Elementare	9 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	2 punti

<i>al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 27 punti)

Esperienze di lavoro e/o volontariato certificate (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (<i>coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)
Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente eccl)	Fino a 2 punti

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto. Il punteggio finale del colloquio sarà la risultante della media aritmetica della valutazione attribuita a ciascuno degli argomenti trattati all'interno del colloquio stesso.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto in posti senza vitto e alloggio: **15**

Sede di svolgimento del progetto:

1) CAPP Palermo (Cod. 102161) Via Marchese di Villabianca 120 - Posti disponibili **9**

2) CAPP Agrigento (Cod. 102163) Via Ortolani I 4 - Posti disponibili **3**

3) CAPP Santa Cristina Gela (Cod. 125914) Piazza Regina Margherita - Posti disponibili **3**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Attività 1 – Attività propedeutiche

È la prima attività di progetto, quella nella quale i giovani in servizio civile per la prima volta entrano in contatto con l'Ente. Nel corso di questa attività verrà data ai volontari la possibilità di costituirsi come gruppo e saranno inseriti in modo guidato nelle rispettive sedi operative di progetto.

Attività 2 – Formazione Specifica

La formazione specifica ha l'obiettivo di dare al volontario strumenti teorico/pratici in grado di supportarlo durante l'espletamento del servizio ed al fine di realizzare al meglio le attività quotidiane di assistenza.

Attività 3 - Formazione Generale

La formazione generale garantirà ai giovani volontari il supporto storico, normativo ed etico all'assunzione di consapevolezza su quello che è il percorso di servizio civile che hanno intrapreso.

Attività 4 – Analisi della situazione data

L'obiettivo di questa attività è quello di verificare la situazione dei disabili al momento dell'avvio del progetto al fine di contestualizzare l'intervento nella realtà dell'oggi in cui le azioni pensate devono essere realizzate.

Attività 5 - Supporto domiciliare

Il volontario supporterà e coadiuverà il disabile durante lo svolgimento di azioni giornaliere al fine di consentire a quest'ultimo maggiore autonomia presso il proprio domicilio.

Attività 6 – Attività di animazione e compagnia

Le attività di animazione e compagnia che il disabile, supportato dal volontario, potrà svolgere all'interno del domicilio spaziano dalla lettura, allo studio, l'utilizzo del computer, attività del tempo libero, ed inoltre potrà appassionarsi a nuovi hobbies o coltivarne di già esistenti.

Attività 7 – Supporto alle famiglie

I volontari coadiuveranno o sostituiranno i familiari durante le attività di compagnia all'interno del domicilio, per lo svolgimento di piccole attività quotidiane e/o durante le uscite esterne e dunque al momento del trasporto per visite mediche specialistiche, per analisi presso gli ospedali, per la terapia riabilitativa presso il centro di riabilitazione o ancora per la partecipazione ad attività ricreative o socializzanti.

Attività 8 – Supporto all'inserimento lavorativo

L'azione mira a supportare sia quei disabili che esercitano già un'attività lavorativa che coloro che non hanno un lavoro, ma che hanno le potenzialità e le capacità residue per poterlo fare. Per i primi gli operatori e i volontari potranno realizzare delle semplici azioni di accompagnamento all'attività lavorativa, mentre per i secondi potranno essere attivati dei percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.

Attività 9 – Partecipazione ad attività turistiche

Attraverso tale attività, si intende contribuire a ridurre il senso di isolamento ed esclusione sociale del disabile grazie alla presenza dei volontari con i quali gli utenti potranno usufruire della possibilità di informarsi circa le mete fruibili, spostarsi, viaggiare e visitare nuovi luoghi.

Attività 10 – Azioni di segretariato sociale

I volontari saranno chiamati a realizzare attività di segretariato sociale ovvero erogare un servizio che offra informazioni, orienti la domanda di servizi e prestazioni, legga il bisogno e lo indirizzi verso la risposta ritenuta più pertinente.

Attività 11 - Monitoraggio dell'andamento del progetto

Si prevede la somministrazione di questionari e la realizzazione di colloqui e interviste. al fine di tenere sotto controllo tutte le attività di progetto e verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attività 12 - Attività legate alla crescita personale del volontario

All'interno dei dodici mesi del progetto, oltre alle attività previste e già precedentemente elencate, saranno pianificati tre tipologie di incontri fra i volontari.

Attività 13 - Attività legate all'inserimento di giovani con bassa scolarizzazione

Giornate di autoformazione in cui i giovani stessi si possano confrontare sugli argomenti trattati nella formazione, su situazioni vissute durante le attività di servizio, etc...

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati.
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica;
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio;
- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo. Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Ente stesso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

I Modulo formativo - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: elementi di base D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

II Modulo formativo - Definizione di Handicap, Disabilità, Menomazione, Invalidità;

III Modulo formativo - Lavorare in gruppo;

IV Modulo formativo - L'autostima: come agisce e cosa determina;

V Modulo Formativo - La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani;

VI Modulo formativo - Tecniche di comunicazione;

VII Modulo formativo - Accoglienza, dialogo e sostegno;

VIII Modulo formativo – Aspetti psicologici e relazionali;

IX Modulo formativo - L'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie;

X Modulo formativo - Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore dell'handicap;

XI Modulo formativo - Tecniche di mobilitazione del disabile, come aiutarlo nella vita quotidiana;

XII Modulo formativo - Il Cittadino disabile: bisogni sociali espressi e "nascosti".

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore distinte in 12 giornate formative teorico pratiche della durata di 6 ore ciascuna.